

Citta' metropolitana di Torino

DD n.3708 del 03/08/2026 di approvazione del Disciplinare di Concessione Rep.n.112 del 28/07/2026.

Il Dirigente della Direzione, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. n. 10/R/2003 e s.m.i., dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera n. 3708 del 03/08/2026

"Il Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera

(... omissis ...)

DETERMINA

- di assentire alla Soc. ENVIRONMENT PARK SPA – p. Iva 07154400019, con sede legale in Torino, Galleria San Federico n.54, la variante non sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Dora Riparia in Comune di Torino in misura di: portata massima ad uso energetico 8500 l/s e 111 l/s ad uso civile, portata media ad uso energetico 4210 litri/sec e 111 l/s ad uso civile, salto 5,60 m, potenza nominale media annua 231,28 kW, nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi;
- di approvare il disciplinare suppletivo di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
- di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 17/03/2004 del provvedimento di concessione, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca e subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
- di accordare la variante alla concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente ed a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento, del canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

(...omissis...)"

Art. 1

Il testo dell'art. 1 del disciplinare di concessione è sostituito dal seguente:

“Art. 1 - QUANTITÀ DELL'ACQUA DERIVABILE E LUOGO DI CAPTAZIONE

La quantità d'acqua da derivare dal T. Dora Riparia a mezzo del Canale Meana in Comune di Torino è fissata in misura non superiore a l/s 8500 ad uso energetico e l/s 111 ad uso civile, per una portata media di l/s 4210 ad uso energetico e l/s 111 ad uso civile.

Art.2

Il testo dell'art. 2 del disciplinare di concessione è sostituito dal seguente:

“Art. 2 – USO DELL’ACQUA DERIVATA”

L'acqua derivata é utilizzata per uso energetico e per uso civile corrispondenti agli usi energetico e civile ai sensi del DPGR 6.12.2004 n. 15/R.

Dell'acqua complessivamente derivata:

- a) 4210 l/s medi annui sono destinati all'uso energetico;
- b) 111 l/s medi annui sono destinati all'uso civile;

Art.3

Il testo dell'art. 5 del disciplinare di concessione è sostituito dal seguente:

“Art. 5 – DISLIVELLO E POTENZA NOMINALE IN BASE AI QUALI E' STABILITO IL CANONE”

Il dislivello tra i peli morti a monte e a valle dei meccanismi motori sarà di metri 5,60 In conseguenza la potenza nominale media in base alla quale è stabilito il canone sarà pari a kW 231,28

Per l'uso civile, la quantità d'acqua in base alla quale è stabilito il canone è pari a 111 l/s.

Art.4

Il testo dell'art. 10 del disciplinare di concessione è sostituito dal seguente:

“Art. 10 - DEFLUSSO MINIMO VITALE / DEFLUSSO ECOLOGICO”

Sulla base della vigente disciplina regionale il concessionario è tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa e attraverso la scala di risalita per l'ittiofauna, senza indennizzo alcuno, le seguenti portate istantanee minime mensili:

- Gennaio: 4992 l/s;
- Febbraio: 4992 l/s;
- Marzo: 6418 l/s;
- Aprile: 6418 l/s;

- Maggio: 14263 l/s;
- Giugno: 14263 l/s;
- Luglio: 6418 l/s;
- Agosto: 6418 l/s;
- Settembre: 6418 l/s;
- Ottobre: 6418 l/s;
- Novembre: 6418 l/s;
- Dicembre: 4992 l/s.

L'esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulti uguale o inferiore al suddetto valore del Deflusso Ecologico.

E' facoltà dell'Autorità concedente eseguire idonei controlli, e applicare a carico del titolare della concessione, nel caso di infrazione della presente clausola, provvedimenti restrittivi e/o sanzionatori nell'ambito del disciplinare.

Per l'intera durata della concessione l'Autorità concedente si riserva comunque la facoltà di imporre ulteriori restrizioni ed obblighi di rilascio in relazione agli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque, nonché in funzione delle eventuali evoluzioni del Piano di Gestione Idrografico del Bacino del Po e delle conseguenti nuove disposizioni regolamentari.

Art.5

Il testo dell'art. 18 del disciplinare di concessione è sostituito dal seguente:

“Art. 18 – CANONE”

Il concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte il canone relativo alla restante parte dell'annualità dalla data del provvedimento fino al 31 dicembre.

Per le annualità successive il canone annuo sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento

anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Il canone annuo verrà quantificato per litri al secondo medi 4210 - per l'uso energetico e per litri al secondo medi 111 - per l'uso civile, ovvero per la potenza nominale media di 231,28 kW, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Detto canone potrà essere modificato, con effetto dalla data di presa d'atto della dichiarazione giurata di conformità delle opere eseguite al progetto approvato, contenente le caratteristiche definitive della derivazione, in relazione alle eventuali variazioni della quantità d'acqua effettivamente captata risultanti dal certificato medesimo.

Il canone è aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla normativa vigente.

Art.6

Il testo dell'art. 19 del disciplinare di concessione è sostituito dal seguente:

“Art. 17 - PAGAMENTI E DEPOSITI

(...omissis...)